

Stipendi ai manager, tagli e consulenze Il Comunale ribolle

Sindacati in allarme per il rischio di esuberi nel mirino il costo dei vertici e dell'ufficio stampa

**SILVIA BIGNAMI
ELEONORA CAPELLI**

LAVORATORI del Teatro Comunale sul piede di guerra. Mentre incombono le conseguenze del taglio da 1,5 milioni di euro al contributo dello Stato, col rischio di trasferimento di non pochi dipendenti - una trentina, secondo i rappresentanti dei lavoratori - a una società del ministero (Ales), i sindacati Slc-Cgil, Fisl-Cisl, Uilcom-Uil e Fials-Ciasl scrivono al Ministro Dario Franceschini chiedendo spiegazioni sui finanziamenti del Fus nei prossimi anni. Ma soprattutto, accendono i riflettori su «eventuali aumenti» di stipendio «per figure dirigenziali, estranei ad accordi collettivi».

Tra le buste paga che sono aumentate c'è quella del direttore generale Fulvio Macciardi. Il suo stipendio da direttore dell'area artistica era, fino al 2014, di 93mila euro, poi è passato a 117mila euro quando ha assunto anche il ruolo di direttore generale, infine nel 2016 è levitato a 120 mila euro. Un aumento di quasi 30mila euro totali legato alla

nuova carica ora ricoperta. Il sovrintendente Nicola Sani percepisce 120mila euro l'anno, 10mila più del predecessore Ernani, e anche qui l'aumento è dovuto al cumulo degli incarichi di sovrintendente e di direttore artistico.

È un giallo invece l'ammontare dei compensi per la comunicazione, che i sindacati indicano in 100mila euro l'anno. Rispetto alla gestione "interna" dell'ufficio stampa, in passato affidato a Sara Piagno, dipendente del ministero a "costo zero" per il Teatro, ora il servizio è esternalizzato. Il settore comunicazione è stato affidato all'agenzia "Skill&Music", con un contratto triennale il cui importo resta un mistero. Il responsabile Paolo Cairoli spiega che all'agenzia «è stato chiesto di svolgere tre attività. Non solo l'ufficio stampa, ma anche l'edizione dei libretti da sala e il coordinamento scientifico dell'attività editoriale». In ogni caso, conclude, il costo del contratto «è significativamente inferiore ai 100mila euro all'anno». Stesse parole di Macciardi, che precisa: «Sulla comunicazione si è voluto investire,

ma sarebbe fuorviante dare delle cifre secche». Annuisce il vicepresidente della Fondazione, l'economista Michele Trimarchi: «Il contratto alla Skill&Music è stato fatto un anno fa, quando non c'era idea dei tagli. E mi assicurano che il costo del nuovo contratto è inferiore al costo di tre addetti per quelle attività».

I sindacati puntano il dito pure sull'attività della Filarmonica. Stefano Gregnanin, Cisl, attacca: «Scopriamo che una tournée in Giappone si farà con gli orchestrali del Comunale che eseguono l'opera "Turandot", ma le stesse persone dopo due giorni suoneranno come Filarmonica. Chi paga la trasferta e come vengono considerate quelle ore?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE
Il risanamento
del Comunale
prevede tagli
per 1,5 milioni



Peso: 36%



Peso: 36%